

Milano, 23 gennaio 2023

Oggetto: **DEFINIZIONE AVVISI BONARI**

Tra le disposizioni della “Legge di Bilancio 2023” che fanno parte della c.d. “pace fiscale” vi rientra la definizione degli avvisi bonari, prevista dall’art. 1, commi 153 e ss. della Legge 197/2022.

Tale norma dà la possibilità di definire con modalità agevolate le somme dovute a seguito del *controllo automatizzato* – ex artt. 36-bis del D.P.R. 600/1973 e 54-bis del D.P.R. 633/1972 – relativamente ai periodi d’imposta in corso al 31/12/2019, al 31/12/2020 e al 31/12/2021 e per le quali:

- il termine di pagamento non sia ancora scaduto al 1/1/2023 (data di entrata in vigore della “Legge di Bilancio 2023”), ovvero
- qualora gli avvisi siano stati recapitati successivamente al 1/1/2023,

con il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali, degli interessi e delle somme aggiuntive così come, soprattutto, delle sanzioni nella misura ridotta del 3% (in luogo del 10% come ordinariamente accade).

DEFINIZIONE AGEVOLATA RATEAZIONI IN CORSO AL 1° GENNAIO 2023

La Legge di Bilancio 2023 dà la possibilità di definire in modo agevolato anche le somme dovute a seguito di “avvisi bonari” riferiti **a qualsiasi periodo d’imposta, per i quali all’1/1/2023 sia in corso un pagamento rateale**, ovviamente alla condizione che i pagamenti siano regolari e che non sia intervenuta una causa di decadenza.

In questo caso l’agevolazione consiste nella rideterminazione delle sanzioni in misura pari al 3% dell’imposta che residua dopo aver considerato i versamenti rateali eseguiti fino al 31/12/2022; il pagamento rateale prosegue nei termini ordinari.

ESTENSIONE DEI PIANI DI RATEAZIONE

La disciplina originaria relativa alle modalità di pagamento delle somme dovute, risultanti dagli “avvisi bonari”, prevedeva il versamento in un numero massimo di 8 rate trimestrali di pari importo, ovvero di 20 rate trimestrali se l’importo dovuto era superiore a 5.000 euro.

La Finanziaria 2023 ha uniformato in 20 rate trimestrali, il numero massimo di versamenti in cui può essere ripartita la somma dovuta e ciò anche per le rateazioni in corso all’1/1/2023. Di conseguenza, tutti i piani rateali attualmente in corso relativi a debiti di importo non superiore a cinquemila euro possono essere estesi fino a un massimo di venti rate trimestrali.

Cordiali saluti.

Studio Giani